

ATTIVITÀ GAS TRIENNIO 22/10/2021

Tema	Mossi dalla speranza
Obiettivo	Capire che una vita con speranza non equivale ad una vita passiva. Al contrario, la speranza muove e noi dobbiamo metterci in movimento con lei e avere il coraggio di fare il primo passo e di metterci a servizio per avanzare sempre di più nel nostro cammino.
Materiale	Foratrice per quaderno ad anelli , Presentazione Fantaservizio, Penne, Foglio con la storia delle 3 sorelle, Foglio bianco A5 (<i>per scelta EDU</i>), Foglio con canzone "L'alba che vuoi"

Sviluppo dell'attività

- 20:00 - 20:15 | Accoglienza
 - 20:15 - 20:35 | Preghiera + Ascolto canzone The Sun "L'alba che vuoi"
 - 20:35 - 21:05 | Se non muoviamo un passo verso il Paradiso...
 - 21:05 - 21:15 | ... Lui non verrà da noi
 - 21:15 - 21:35 | Momento di riflessione
 - 21:35 - 22:00 | Tutto comincia, se lo vuoi
-

Se non muoviamo un passo verso il paradiso... (30 min)

Riprendiamo velocemente quanto detto la settimana scorsa (soprattutto il simbolo dell'ancora). Introduciamo anche il nuovo simbolo della serata: la bici. La speranza può essere come un'ancora, ma anche come una bici. E noi abbiamo bisogno di entrambe le cose. Leggiamo la storia delle 3 sorelle. Noi EDU siamo come la fede e la carità, mentre i ragazzi sono la speranza. In questo momento la storia verrà solo letta, la riflessione viene fatta nel momento successivo, per collegarsi al messaggio di "fare il primo passo".

Nella scorsa attività abbiamo parlato dell'ancora come simbolo di fede e di speranza che ci tiene ancorati, ben saldi e sicuri nei vari momenti della nostra vita. Ma speranza non è solo attesa passiva! Non possiamo aspettarci che le cose belle arrivino da noi "se non muoviamo un passo verso il paradiso". Proprio per questo possiamo trovare un nuovo simbolo per descrivere la speranza: quale potrebbe essere? Noi abbiamo pensato alla bici: la speranza che muove. Anche la bici, proprio come l'ancora, funziona grazie alla catena (che siamo noi), ma è poi ognuno di noi singolarmente che deve appoggiare i piedi sui pedali e cominciare a pedalare, nessuno lo può fare al posto nostro. E noi cosa vogliamo fare? Essere la forza trainante che ci porta avanti tutti o farci trainare dallo sforzo degli altri? Papa Francesco diceva proprio di essere "ancorati al cielo": la nostra ancora deve essere sempre in alto, non ci deve quindi portare a star fermi, ma a muoverci per cercare di avvicinarci sempre di più al paradiso.

Domande e riflessioni:

- Che differenza c'è tra un'ancora ed una bicicletta? (*La catena che tiene ancorati o che muove*)
- Speranza è più sperare che succeda qualcosa per grazia Divina oppure mettersi in gioco per realizzarla?
- All'interno del nostro gruppo, pensi che queste 3 figure siano presenti? E da chi sono rappresentate? Tu chi ti senti di essere?

... Lui non verrà da noi (20 min)

Ai ragazzi viene data la possibilità di fare una scelta, ovvero quella di identificare l'educatore di riferimento che sarà per lui presente durante tutto il cammino dell'anno. La scelta dovrà però essere motivata per iscritto rispondendo alla domanda *“Che speranza ripongo in me e come penso di fare un passo verso il paradiso?”*. Faremo 10-15 minuti di riflessione personale in cui i ragazzi potranno rispondere alle domande che trovano sul retro dei fogli consegnati (testo della canzone e storia delle 3 sorelle) e, soprattutto, compilare il foglietto che dovranno poi personalmente consegnare all'educatore che hanno scelto.

La differenza tra fede e speranza è legata allo svolgersi del tempo. La fede ci dice che Dio è intervenuto nella storia passata, e cerca i segni della sua azione nel nostro presente. La speranza è la certezza che egli interverrà nel nostro futuro, sebbene non abbiamo le prove tangibili che lo farà, per il semplice motivo che il futuro è davanti a noi e non si è ancora realizzato. Di fede ce n'è anche troppa: troppe persone si ancorano a certezze del passato che non ci sono più o che sono troppo deboli, ma veramente poche sanno affidarsi al futuro. Futuro che appartiene ai giovani, ma che gli adulti stentano ad ammettere e che i giovani stessi tendono a scegliere di non imporsi. Siamo davvero sicuri che ognuno di noi conti così poco? Che nessuno creda in me? Che io non sia capace di credere in me stesso? Forse mettersi in gioco non è poi una cosa così difficile, dopo tutto.

Domande e riflessioni:

- Quanto è difficile trovare una motivazione per qualcosa che non si vuole fare?
 - Se una persona *“viene da me”*, sono in grado di aprirmi o continuo ad indossare una maschera?
 - Capisco l'importanza del non lasciarmi vivere e dell'essere padrone delle mie esperienze?
-

Tutto comincia, se lo vuoi (20 min)

Proponiamo ai ragazzi una serie di servizi da tenere a mente durante il corso dell'anno che copriranno non solo l'ambito salesiano o parrocchiale ma proprio tutto l'ambiente del GAS, quindi anche il contesto *“cittadino”* e qualsiasi tipo di servizio possa essere utile. I ragazzi si divideranno i compiti, riceveranno un educatore di riferimento per il servizio (che supervisiona, senza impegnarsi attivamente, l'operato dei ragazzi).

Ormai l'abbiamo capito: se vogliamo avvicinarci al paradiso, siamo noi a dover fare il primo passo! Ma siamo davvero pronti? Abbiamo il coraggio di metterci in prima fila e dire: io sono pronto, parto!

*C'è qualcuno che crede in te: NOI! E siamo pronti a lasciarti l'opportunità di esprimerti al meglio e compiere il tuo primo passo verso il paradiso. Non c'è più tempo per farsi trascinare dalle cose, è ora di prendere in mano la situazione e far sentire la tua voce. *“Tutto comincia, se lo vuoi”*. Cosa scegli di fare?*

Domande e riflessioni:

- Cosa ho risposto all'ultima domanda sul retro della storia delle 3 sorelle? Sono disposto a mettermi a servizio della comunità? Se ho risposto di sì erano solo belle parole o seguiranno anche i fatti? (-> FANTASERVIZIO)

SPIEGAZIONE DEI FANTASERVIZI

GESTIONE ACCOUNT SOCIAL (3 persone)

Un modo alternativo e creativo per tenere aggiornati tutti i ragazzi e tutta la comunità delle cose belle che facciamo!

Compito:

- Aggiornare account Instagram
- Occuparsi degli articoli per il sito

GENTILI, ACCOGLIENTI E SOLIDALI (3 persone)

L'inizio dell'incontro, in qualche modo, rimane sempre impresso: spetta a voi renderlo memorabile e fare in modo che la nostra sia effettivamente una "casa che accoglie".

Compito:

- Attaccare la musica
- Creare ambiente accogliente all'inizio di ogni incontro
- Balli vari

GIOVANI ANIMATORI SPORTIVI (4 persone)

Molti dei ragazzi sono entrati nel gruppo e si sono avvicinati all'oratorio proprio grazie ai momenti di gioco in squadra, perché non continuare questa tradizione. D.Bosco riteneva il momento del gioco molto importante e non vogliamo che questo venga dimenticato.

Compito:

- Organizzare attività (anche magari al di fuori del venerdì sera) per coinvolgere tutto il gruppo attraverso il gioco/lo sport
- Cercare di promuovere queste attività (anche il venerdì sera)
- Giocare a calcetto all'inizio/fine dell'incontro
- Ogni proposta è valida!

GIUSTAMENTE, ANCHE SANTI (4 persone)

La preghiera e la messa sono due momenti fondamentali per il nostro gruppo e noi possiamo renderla anche più divertente e coinvolgente!

Compito:

- Condurre la preghiera il venerdì
- Pensare ai canti per la messa
- Chi legge durante la messa
- Preparare salmi

GUIDARE ANIME SPLENDENTI (6 persone)

Il gruppo del triennio è non solo quello più grande, ma anche quello da cui tutti prendono spunto per capire come stare all'interno del gruppo. Sarà compito di alcuni ragazzi del triennio cercare di prendersi cura dei ragazzi del biennio e ADS. Questo non significa dover essere i loro educatori, ma i loro angeli custodi, che avranno il compito di guidare, aiutare e fare sentire accolti anche i più piccoli perché si sa che quando un consiglio arriva da un amico è sempre più semplice ascoltarlo.

Compito:

- Far sentire accolti i ragazzi più piccoli
- Scambiare 4 chiacchiere anche con quelli più introversi, anche solo una pacca sulla spalla
- Avere occhi sempre aperti per capire quando c'è bisogno di me

Scheda Attività Formativa per il biennio

MOSSI DALLA SPERANZA

- momento e durata: 1H
- messaggio attività: Capire che qualsiasi sogno ho progetto che abbiamo può diventare possibile solo se ci crediamo veramente e solo se iniziamo in maniera concreta a fare dei passi verso la giusta direzione. Capire che non possiamo essere dei credenti se la nostra fede non è “mossa dalla speranza”, se non riusciamo ad affidarci alla provvidenza di Dio.
- responsabili: sara m,sofia,federico

PRIMA PARTE: gioco delle carte

- Durata: 15min
- Materiale: tessere
- Svolgimento: Riprendiamo la Dinamica della Barca in mezzo al mare in tempesta attaccata dai nemici.....

Ad ognuno verrà distribuita una tessera che potrà rappresentare o una barca o uno scudo d'acciaio, successivamente ci divideremo in gruppetti da 3 fatti in modo tale che in ogni gruppetto ci sia una nave e due scudi (consegneremo le tessere in modo che gli scudi siano il doppio delle navi). Fatto questo ogni gruppetto avrà a disposizione un dado e ad ogni turno dovrà tirarlo e poi potrà scegliere:

A) Se ritirare di nuovo il Dado, in quel caso se uscirà lo stesso numero GUADAGNERA' una tessera mancante (il cannone e la mappa) ma se non uscirà lo stesso numero PERDERA una delle sue tessere.

B) Accontentarsi del primo tiro e non ritirare.

SI VINCE QUANDO UNA SQUADRA HA IN MANO TUTTE LE CINQUE TESSERE ESISTENTI (O ALLO SCADERE DEL TEMPO QUELLA CHE NE HA DI PIU'), LA SQUADRA CHE PERDE TUTTE LE TESSERE VIENE IMMEDIATAMENTE ELIMINATA DAL GIOCO.

RIFLESSIONE

Se non tento non vinco,aspettare non risolve i problemi e nemmeno li riduce, anzi li può amplificare perchè mentre attendo il tempo passa e le cose accadono. Stare fermi per paura di sbagliare è sempre errato.

Se ho un sogno o un obiettivo devo prendere coscienza fin da subito del cammino da fare, devo muovermi e cercare di affidarlo a qualcuno.

IN QUESTO CASO ABBIAMO AFFIDATO LA NOSTRA SALVEZZA AL CASO (I DADI) MA AVETE INTENZIONE DI AFFIDARE AL CASO ANCHE I VOSTRI SOGNI??

NO E' CHIARO CHE I NOSTRI SOGNI LI AFFIDIAMO A QUALCUNO CHE POSSA AIUTARCI, CHE E' DIO, MA COSA VUOL DIRE AFFIDARE QUALCOSA A DIO??? SIGNIFICA FORSE ANCHE IN QUEL CASO AFFIDARSI UN PO ALLA FORTUNA O FORSE E' QUALCOSA DI PIU'???

SECONDA PARTE: DI CHI MI FIDO?

- Durata: 15min
- Materiale: seme, peluche, soldi finti, collana o orecchini,
- Svolgimento: AI ragazzi divisi nei gruppetti di prima verrà consegnata alcuni beni preziosi (ad un gruppo dei soldi, ad un altro dei gioielli, ad un altro un cagnolino, ad un altro un seme, un altro avrà i propri sogni)

I ragazzi avranno 3 opzioni: tenere questo dono per se o cedere alle lusinghe di un esperto del settore (che sarà interpretato da un educatore) o regalare quello che hanno al primo che capita (anche questo interpretato da un educatore).

Quando arriverà il momento dei propri sogni un educatore dovrà interpretare DIO

Completato il giro il gioco si fermerà e rifletteremo sul senso di questo gioco

RIFLESSIONE

Quando abbiamo qualcosa di prezioso cerchiamo di investirlo nel modo più buono possibile in modo che possiamo guadagnarci il più che possiamo. Lo investiamo in maniera intelligente e con la speranza che esso possa fruttare. E la stessa cosa dobbiamo fare con i nostri sogni, l'unica persona che può essere in grado di farli fruttare è lui. E se quando affidiamo dei beni preziosi a qualcuno cerchiamo sempre di restare in contatto con lui (per capire come vanno gli affari) anche con Dio dobbiamo fare così attraverso la preghiera.

Solo così riusciremo a realizzare i nostri sogni: questo vuol dire credere nella provvidenza, essere speranzosi.

TERZA PARTE (15 min): Canzone “l'alba che vuoi” (the sun)

- Durata: 15min
- Materiale: canzone
- Svolgimento:

Dopo che avremo ascoltato (insieme triennio e biennio?) la canzone cerchiamo di riflettere dando delle risposte a queste domande

1) “SIAMO PIU' DEBOLI OGNI GIORNO E IMPAURITI DAL DOLORE”

Sei sicuro che il sogno che hai scritto la scorsa volta ti possa rendere veramente felice oppure è un sogno che sai già che non ti costerà tanta fatica e (mal che vada) non ti farà soffrire troppo?

2) “CHE QUESTA INDIFFERENZA SIA SOLTANTO UN MODO PIU' EDUCATO DI MANDARE AVANTI TUTTO COSI COME TE L'HANNO DATO”

E veramente così anche per te?? Racconta una scelta importante che hai deciso di fare (che riguardi un qualsiasi ambito) nella tua vita che ti sta facendo un po' cambiare....

3) “TUTTO COMINCIA SE LO VUOI”.

Bene ora prendiamo sottomano la nostra casetta e su un lato ci attacchiamo un pezzetto di carta dove proviamo a scrivere un passo concreto che possiamo fare per raggiungere il nostro sogno

Riflessione insieme:

E' importante ricordare che ,per quanto sia prezioso custodire i nostri sogni ,bisogna riuscire a trovare il coraggio di cercare di renderli più concreti possibili. Un sogno è tanto bello quanto inutile se non iniziamo a fare qualche passo concreto per inseguirlo ma per farlo occorre avere il coraggio di provare ad aprire la porta della nostra casa che lo custodisce, in maniera intelligente ma è necessario farlo. Il rischio è grosso,perchè si rischia di soffrire (anche i SANTI ad un certo punto hanno fatto capire a tutti quelli che trovavano quale era il proprio sogno) ma se siamo mossi dalla speranza riusciremo a coinvolgere anche chi ci sta accanto. Cerchiamo di giocare le nostre carte mettendoci a servizio oppure restiamo tranquilli con le nostre sicurezze????

QUARTA PARTE: VIDEO DON BOSCO E I RAGAZZI IN CARCERE

- Durata: 15min
- Materiale: (VIDEO DON BOSCO DA -28,20SEC A 19,40)
- Svolgimento: Guardiamo il video di Don Bosco mentre prova a dare fiducia ai carcerati facendoli uscire di galera per una giornata e riflettiamo insieme:
Come ha fatto a vincere questa sfida Don Bosco??
In che modo possiamo fidarci di chi ci sta accanto??

Adesso in maniera concreta proviamo ad alzare lo “sguardo e tornare a sperare”: scriviamo su un foglio quale può essere l'ostacolo più grande che ci può impedire di raggiungere il nostro sogno e poi lo infilziamo in un grande stuzzicadente.

IL MESSAGGIO DEVE ESSERE FORTE E' CHIARO: OGGI DECIDO DI FARE UN PASSO CONCRETO VERSO DIO E VERSO LA REALIZZAZIONE DEL MIO SOGNO CHIEDENDO L'AIUTO DI DIO.